

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00528908

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Francesco d'Assisi e storie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero (ex)

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo

LDCU - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo

LDCS - Specifiche Prima sala

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione parrocchiale

PRCD - Denominazione Chiesa di San Francesco

PRCS - Specifiche	cappella della Seta
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1240
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1260
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giunta di Capitino da Pisa detto Giunta Pisano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1236-1254
AUTH - Sigla per citazione	00000726
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	155
MISL - Larghezza	132.3
MISP - Profondità	4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune di colore nella parte sinistra dell'opera. Il retro mostra che il dossale è costituito da sei tavole disposte orizzontalmente e fermate da farfalle. In seguito all'alluvione del 1966, l'umidità assorbita dalla tavola causò sollevamenti e cadute di colore e stucco, rendendo necessario un primo intervento di restauro (N. Carusi). Più recentemente, l'opera è stata nuovamente sottoposta ad un intervento consistente nella fermatura del colore e nel consolidamento della tavola (F. Giannitrapani)
RS - RESTAURI	

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1967
RSTE - Ente responsabile	SBAAS PI
RSTN - Nome operatore	Carusi N.

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1985-1986
RSTN - Nome operatore	Giannitrapani F.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La tavola, un dossale con terminazione a cuspidе, consiste in una figura centrale di san Francesco stante, affiancato da scene che illustrano alcuni miracoli da lui operati dopo la morte. Il santo è rappresentato in posa strettamente frontale, vestito di un saio marrone con cappuccio e cordone con tre nodi, e mostra un volto estremamente emaciato, racchiuso entro un'aureola decorata con motivi vegetali; con la mano destra mostra le stimmate, mentre con la sinistra regge un Libro chiuso. Lateralmente, due angeli a mezza figura, in posa speculare, protendono il braccio destro verso di lui, mentre reggono con la mano sinistra una croce di colore rosso. A sinistra, dall'alto in basso, si susseguono le scene agiografiche, tutte caratterizzate da articolati sfondi architettonici.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Francesco; Figure: due angeli; fanciulla ammalata; donna con fistola al seno; storpio; zoppo; donna indemoniata. Architetture. Paesaggi.

La tavola, a cui sembra alludere una predica dell'arcivescovo Federico Visconti già nel 1264, era verosimilmente collocata in origine sull'altar maggiore della chiesa dei frati minori di Pisa. Ricordata ancora in San Francesco, come opera di Cimabue, da fonti del secolo XVI (Libro di Antonio Billi, anonimo magliabechiano, Vasari), in età moderna fu conservata dapprima nella cappella delle reliquie, quindi nella cappella di patronato della famiglia Della Seta, a sinistra del coro, entro una tela raffigurante il Transito di san Francesco del pittore seicentesco Ottavio Vannini. Con la soppressione del convento nel 1861 l'opera fu acquisita dal Comune, per essere tuttavia di nuovo restituita ai Francescani nel 1910. Il dossale è ricordato nella chiesa di San Francesco dalla prima metà del XVII secolo, da dove fu rimossa nel 1859 e ricollocata nel 1910. Da Morrona (1793) respingendo l'identificazione col San Francesco di Cimabue, sosteneva che l'autore fosse uno dei più antichi pittori pisani, avanzando ipoteticamente il nome di Giunta. Salmi (1910) attribuì l'opera a pittore pisano della prima metà del '200 e, sostenendo la sua derivazione dal dossale di San Francescoa Pescia di Bonaventura Berlinghieri del 1235, la datò prima del 1250; Sirèn(1922) la riferì a Ugolino di Tedice assieme al Crocifisso di San Pierino di Pisa; Sandberg Vavalà (1929) non accettò tale attribuzione, pur riscontrando nell'opera elementi stilistici lucchesi e bizantini. Sinibaldi e Brunetti (1943) sottolinearono l'appartenenza alla corrente pisana più strettamente legata a Giunta e Garrison (1949) la riferì a uno stretto seguace di Giunta, datandola intorno al 1250-1260. Longhi (1948), sottolineandone il carattere ripetitivo, preferì parlare di scuola pisana del XIII secolo. La critica si è poi divisa tra coloro che hanno sostenuto l'attribuzione a Giunta (Boskovitz 1973; Tartuferi 1991) e coloro che l'hanno decisamente negata. Boskovitz

NSC - Notizie storico-critiche

(1973) ha riferito a Giunta oltre a questo dossale altri due di simile iconografia conservati rispettivamente nel Tesoro della Basilica di Assisi e nella Piancoteca Vaticana; l'opera pisana risalirebbe ad un periodo ante il 1235, anno in cui Bonaventura si firma nel dossale con San Francesco di Pescia, rispetto al quale il dossale pisano sarebbe quindi successivo. Caleca (1987) sottolinea l'impossibilità di un'attribuzione a Giunta per motivi cronologici, visto che i miracoli raffigurati divennero di pubblico dominio verso il 1250. Per tipologia e funzione, l'opera è avvicinabile ad altri dossali raffiguranti un personaggio affiancato da storie che illustrano il suo ciclo agiografico, come ad esempio quello, proveniente da S. Silvestro, con santa Caterina; in particolare, può essere posto a confronto con una serie di tavole dipinte di ambito francescano, con analoga terminazione a cuspidale, destinate ad illustrare i meriti e la qualità sia spirituali che taumaturgiche, del santo di Assisi; come queste, la tavola di Pisa era probabilmente utilizzata come oggetto mobile da esporre sull'altare durante le principali solennità francescane, nonché come strumento per la predicazione. Nella rappresentazione di Francesco, spesso posto a paragone con Cristo nella cultura dell'epoca, sono introdotti numerosi dettagli che alludono all'iconografia tradizionale, di matrice bizantina, del Cristo Pantokrator, quali l'attributo del Libro, l'introduzione di cavità all'attaccatura del collo e di solcature sulla fronte, o ancora la presenza dei due angeli ai due lati. Nella scelta delle scene, la tavola si differenzia dagli altri dossali francescani per la completa assenza di episodi relativi alla vita di Francesco; il programma, nel porre in evidenza soprattutto le qualità taumaturgiche del santo, tende piuttosto a promuoverne il nuovo culto, assimilandolo alle più consuete espressioni della religiosità tradizionale. Nell'opera si fa ricorso a formule grafiche e compositive di origine bizantina, specialmente nella caratterizzazione dei tratti fisionomici e nel modo di illuminare gli incarnati o nell'introduzione degli svolazzi negli abiti degli angeli, che trovano punti di contatto nella tradizione pisana della prima metà del secolo XIII, rappresentata soprattutto da Giunta, alle cui opere la tavola è stata spesso accostata. Per altri versi, dettagli come la resa delle pieghe del saio di Francesco o il ricorso agli sfondi architettonici differenziati cromaticamente trovano punti di contatti con opere della metà del secolo, come la pala di santa Caterina, e con dipinti dei discendenti e della bottega di Berlinghiero.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Museo nazionale di San Matteo

CDGI - Indirizzo

Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

CatCimabue34

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo	CatCimabue35
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue36
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue37
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue38
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	CatCimabue39
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13030
FTAT - Note	Intero
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13024
FTAT - Note	Retro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13025
FTAT - Note	Retro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13032
FTAT - Note	Retro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13031
FTAT - Note	Storie di sinistra

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13023
FTAT - Note	retro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13029
FTAT - Note	particolare storia

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13028
FTAT - Note	intero

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13026
FTAT - Note	retro particolare delle farfalle

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 13027
FTAT - Note	retro particolare delle farfalle

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 26417

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 26483

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 11940

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sandberg Vavalà E.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	p. 702

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	pp. 67-72

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tartuferi A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-16, pp. 46-55
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 2, 3, Tavv. 3, 3a, 3b, 3c, 3d

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovitz M.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 340-345
BIBI - V., tavv., figg.	figg.7-8

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	I, pp. 234-235; II, p. 583
BIBI - V., tavv., figg.	fig.358

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 29

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Garrison E. B.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	153, n. 408

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Longhi R.
BIBD - Anno di edizione	1948, 1974
BIBN - V., pp., nn.	p. 28

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrone A.

BIBD - Anno di edizione	1787-93
BIBN - V., pp., nn.	p. 66
BIBI - V., tavv., figg.	I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kruger K.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 197-198
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frugoni C.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 399-405
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Burrese M., Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 122-125
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
MSTL - Luogo	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Savettieri C.
CMPN - Nome	Bacci M.
FUR - Funzionario responsabile	Burrese M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Giometti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carletti L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente NCTN:

OSS - Osservazioni

0900531065. Bacci riporta queste specifiche iconografiche: le storie laterali rappresentano: a destra dall'alto in basso: Guarigione dello storpio; Guarigione dello zoppo, Resurrezione dell'indemoniata; a sinistra dall'alto: Resurrezione di una fanciulla nel castello di Pomarico; Risanamento di un'ammalata; Guarigione di una fistola al petto.